

La strategia del governo



IL TEMA DEL GIORNO IN 5 PUNTI

LO SPRINT DI PRIMAVERA SUL PIANO VACCINAZIONI «VALUTIAMO ASTRAZENECA ANCHE SOTTO I 60 ANNI»

Il commissario Figliuolo: «Utilizzare tutti i farmaci disponibili»
Un italiano su quattro già immunizzato con almeno una dose
L'Ue chiede agli Stati membri di consentire i viaggi per turismo

di **Pierluigi Spagnolo**

1 **Maggio può essere davvero il mese decisivo per la campagna vaccinale.**

L'obiettivo delle 500 mila vaccinazioni quotidiane, che il governo aveva promesso di raggiungere a fine aprile, è stato effettivamente centrato negli ultimi due giorni del mese scorso. Il 29 aprile, le dosi somministrate sono state 515 mila, 512 mila invece il 30. Buon ritmo anche a maggio (423 mila il 1°, nonostante la giornata festiva, oltre 360 mila domenica). Tutto lascia sperare che il cambio di passo sia arrivato, anche in virtù della ritrovata disponibilità di vaccini. Sono oltre 2,1 milioni le dosi di Pfizer in arrivo tra domani e venerdì, subito distribuite tra le Regioni. A maggio, in tutto, dovrebbero esserci a disposizione quasi 20 milioni di dosi (3,8 milioni sono già nei frigoriferi, oltre 15 milioni arriveranno), a cui si aggiungono 31 milioni di dosi previste a giugno. Attualmente quasi 15 milioni di italiani hanno ricevuto almeno una dose, il 25% della popolazione. «Quando avremo messo in si-

curezza tutti gli over 80, gli over 70 e gli over 65, allora si potrà consentire alle aziende di vaccinare i dipendenti, superando la classe di età», aveva spiegato il commissario Francesco Figliuolo. E prima dell'estate, l'idea è di coinvolgere 30 mila medici di famiglia. In questo modo, anche i trentenni potranno farsi vaccinare, raggiungendo i medici in studio o andando nelle quasi 20 mila farmacie su tutto il territorio.

2 **L'accelerazione passa anche dall'uso delle scorte.**

Anche per questo, si sta valutando di estendere AstraZeneca «a chi ha meno di 60 anni, sulla base degli studi. Ne sto parlando con l'Iss, con il Cts e l'Aifa», ha spiegato ieri Figliuolo, all'apertura a Roma del nuovo centro vaccinale nel Polo del nuoto di Ostia. «I vaccini vanno impiegati tutti», ha sottolineato Figliuolo, «AstraZeneca è consigliato per determinate classi, ma l'Ema (l'Agenzia europea del farmaco, ndr) dice che va bene per tutti. Ci sono effetti collaterali, ma infinitesimali. Se non impieghiamo tutti i vaccini, il ritmo della campagna non raggiungerà gli obietti-

vi nei tempi prefigurati». Lo stesso criterio varrà per il prodotto di Johnson&Johnson. Parere favorevole all'estensione ai meno anziani arriva dagli esperti. «Senza le dosi di AstraZeneca non riusciamo ad arrivare agli obiettivi vaccinali prefissati», dice Massimo Galli, direttore dell'Infettivologia del Sacco di Milano. È d'accordo anche Matteo Bassetti, direttore del reparto di Malattie infettive del San Martino di Genova. «In base ai dati definiti del Regno Unito, perché non tornare a fare il vaccino AstraZeneca anche agli under 60?», si chiede Bassetti. Intanto, la prima dose del vaccino di AstraZeneca è stata somministrata ieri al governatore della Lombardia, Attilio Fontana. In Regione, da giovedì potrebbero partire le



Peso: 50-37%, 51-16%

prenotazioni per gli under 60.

3 La filosofia è chiara: nessuna dose va sprecata.

I numeri, adesso, sono incoraggianti. «Un quarto della popolazione italiana ha avuto almeno la prima dose (6,3 milioni anche la seconda, ndr). A noi interessano le percentuali di somministrazione. E tutto quello che abbiamo, lo dobbiamo somministrare», ha spiegato ieri il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, indicando un obiettivo nel 90%. «Siamo quasi a 15 milioni di prime somministrazioni», ha sottolineato ancora Curcio, «si tratta di un valore molto importante». E gli effetti delle immunizzazioni si iniziano a vedere. Secondo la Fondazione Gimbe, «la campagna sta aiutando. Sono state vaccinate soprattutto le fasce più anziane, quindi l'impatto a breve termine sarà soprattutto sulle ospedalizzazioni e sulla malattia grave. Per vedere un effetto sui

contagi, però, bisognerà avere una copertura più ampia».

4 La curva si sta piegando.

Tamponi in netto calo dopo il weekend del Primo maggio (solo 121.900), con meno di 6 mila nuovi positivi (5.948, pari al 4,9%). Nelle ultime ore, 256 decessi (domenica erano stati 144, dato più basso da ottobre), ma continua il calo dei posti occupati nelle terapie intensive (-34), a fronte però di una lieve risalita dei ricoveri ordinari (ieri +50). I guariti dal virus, in tutto, sono oltre 3,5 milioni. Ci si chiede: sui casi di Covid può avere effetto la «ripartenza»? «L'ultimo report dell'Iss rileva una lievissima risalita dell'Rt, prevalentemente a carico di sette Regioni. Difficile dire adesso se può esserci motivo di preoccupazione, sicuramente sappiamo che l'in-

dice Rt è il primo indicatore a crescere in caso di risalita dei casi. Potrebbe dipendere da un incremento dei casi tra i bambini tornati a scuola dopo Pasqua. Adesso vedremo cosa succederà verso la metà di maggio, quando si valuteranno gli effetti dell'Italia quasi completamente gialla», spiega **Nino Cartabellotta** del Gimbe.

5 All'estero allentano le misure, in vista dell'estate.

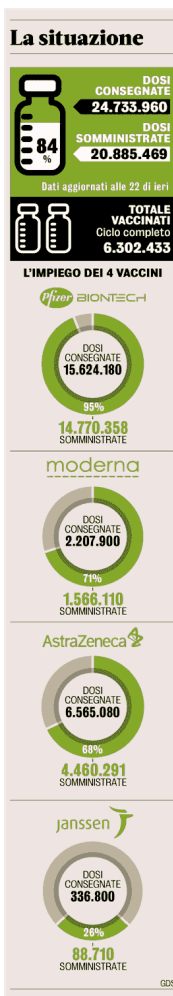
In Germania si sta discutendo se «liberare» chi è già immunizzato. L'ipotesi è che maggiori concessioni possano arrivare già dal weekend. I vaccinati tedeschi potranno incontrarsi senza limitazioni e non dovranno attenersi al coprifuoco serale. Il Regno Unito, il Paese

più rapido nella campagna vaccinale (tagliato il traguardo delle 50 milioni di somministrazioni, nelle ultime ore solo un decesso per il Covid), sta valutando se elimi-

nare l'obbligo della distanza di un metro tra le persone, forse già dal 21 giugno. Intanto, in attesa del certificato per spostarsi nell'Ue (primi test attesi il 10 maggio), la Commissione europea propone di allentare le restrizioni sui viaggi per chi voglia visitare i 27 Paesi. La campagna vaccinale prosegue e si guarda alla stagione turistica dopo mesi di chiusura. La proposta è di «consentire l'ingresso nell'Ue per motivi non essenziali, non solo a chi provenga da Paesi con buona situazione epidemiologica, ma anche a chi ha ricevuto l'ultima dose di un vaccino autorizzato. È ora di rilanciare l'industria del turismo dell'Ue», chiede la presidente della Commissione, Ursula von der Leyen.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **3'50"**



I PASSI

Nel mese di maggio previste in Italia 20 milioni di dosi, più di 30 a giugno. Il generale Figliuolo (foto) valuta l'uso di AstraZeneca e J&J per altre classi di età. E dal Regno Unito alla Germania si allentano le misure, con un occhio all'estate. L'Ue preme sui viaggi e prepara il pass vaccinale



Tutto quello che abbiamo lo dobbiamo somministrare



Fabrizio Curcio
Capo della Protezione Civile



Dobbiamo credere nella scienza, è l'unico modo per uscirne

Francesco Figliuolo
Commissario per le vaccinazioni





L'attesa Il governatore lombardo, Attilio Fontana, vaccinato ieri con la prima dose di AstraZeneca ANSA

